

Centocittà

incontri e appuntamenti

7
l'Unità

Sabato
24 giugno 2000

MILANO Poesia, letteratura e musica a Palazzo Isimbardi

In cortile per nove sere sulle spalle dei giganti

Palazzo Isimbardi, uno dei tesori nascosti della città di Milano, apre il suo cortile cinquecentesco a tutti i cittadini, trasformandolo per nove sere - dal 28 giugno al 10 luglio alle ore 21.30 - in uno straordinario palcoscenico "en plein air" di poesia, letteratura e musica con la manifestazione "La Milanesiana - Sulle spalle dei giganti". Una rassegna che pone a confronto e mescola tra di loro forme d'arte diverse e provenienti da svariate culture. Milano, città internazionale per storia e vocazione, una delle capitali europee della cultura, da sempre crocevia di esperienze intellettuali e artistiche, arricchisce le molte iniziative culturali proposte con una rassegna interdisciplinare aperta a tutte le contaminazioni. E con questa manifestazione, la cui direzione artistica è stata affidata a Elisabetta Sgarbi con la collaborazione di Roberta Castoldi, si è voluto dare un segnale preciso: restituire ai concittadini la consapevolezza del ruolo che Milano e il suo territorio hanno nel panorama culturale nazionale e internazionale.

È il primo passo di un progetto di grande respiro che, con la complicità dei suoi prestigiosi protagonisti, contribuirà significativamente a rafforzare le fondamenta culturali della città. "La Milanesiana - Sulle Spalle dei Giganti", na-

sce con l'obiettivo di trovare uno spazio in cui conciliare la vita attiva con il nutrimento dello spirito. La cultura e le culture, in una reciproca influenza di generi e di identità potranno qui liberare le proprie energie più profonde".

"La Milanesiana - Sulle spalle dei giganti" presenta al pubblico un calendario fitto e stimolante che vede la partecipazione di intellettuali e artisti, veri maestri nel loro campo, pronti a confrontarsi tra di loro attraverso la narrazione, la poesia, il teatro, la musica e il cinema.

I protagonisti della rassegna sono:

- Lunedì 28 giugno

Paolo Poli e Antonio Ballista

- Martedì 27 giugno

Hanif Kureishi, Arto Lindsay, con la partecipazione di Ivan Cotroneo

- Mercoledì 28 giugno

Tahar Ben Jelloun e Franco Loi

- Venerdì 30 giugno

Amin Maalouf, Alain Elkann, Igor Man e Younis Tawfik

- Lunedì 3 luglio

Antonio Rezza e Flavia Mastrella

- Martedì 4 luglio

Enrico Ghezzi e Joao César Monteiro
A seguire la proiezione del film "As bodas de Deus" di João César Monteiro. L'incontro si svolgerà presso lo Spazio Oberdan, viale Vittorio Veneto 2.

- Mercoledì 5 luglio

Michel Houellebecq e Marco "Morgan" Castoldi

- Venerdì 7 luglio

Manlio Sgalambro, Franco Battiato, Michele Fedrigotti e Francesca Rivabene

- Lunedì 10 luglio

La presenza di Carmelo Bene, che verrà proclamato da Riccardo Muti "Poeta della Musica" per il suo 71° mal de' fiori, coronerà l'iniziativa. Il riconoscimento viene assegnato dalla Provincia di Milano. Interviene Emilio Tadini.

Le serate del 27, 28, 30 giugno e 5 luglio saranno introdotte da un corto musicale al violoncello di Roberta Castoldi.

Tutte le notizie riguardanti la manifestazione possono essere consultate sul sito internet: www.provincia.mi.lano.it.

DOVE COME & QUANDO

RIVOLI

La danza di Cunningham nelle sale del castello

Si inaugurerà il prossimo 29 giugno al Castello di Rivoli una mostra su Merce Cunningham, che offre un percorso esaustivo attraverso i cinquant'anni di carriera artistica del più grande protagonista della danza moderna contemporanea. La rassegna presenta immagini e oggetti, costumi e disegni, film e video che riflettono la natura innovativa del lavoro di Cunningham, caratterizzato dall'intreccio con la musica di John Cage e Gordon Mumma, l'arte di Robert Rauschenberg, Jasper Johns, Andy Warhol e altri artisti compositivi. Nato nel 1919 a Centralia (Washington Usa), Cunningham danza come solista dal 1939 al 1945 nella compagnia di Martha Graham. Nel 1944 presenta a New York la sua prima coreografia con musica di Cage e nel 1953 fonda la Merce Cunningham Dance Company per la quale ha sino ad oggi creato circa duecento coreografie. Dagli anni Settanta utilizza film, video, computer che offrono possibilità sperimentali in cui la realtà della danza si mescola con il suo aspetto virtuale.

VENEZIA

In sei stanze

l'arte di Joseph Beuys

Sei stanze per ripercorrere oltre venti anni di attività, attraverso 150 opere, di Joseph Beuys, una delle figure chiave dell'arte contemporanea europea a 14 anni dalla sua scomparsa. La mostra, promossa dalla Fondazione Bevilacqua la Masa, resterà aperta fino all'8 ottobre prossimo. «Sei stanze per Beuys a Venezia», questo il titolo della rassegna, presenta un percorso espositivo a temi: il disegno, la scultura, le installazioni, l'ambiente, la natura, l'artista e la sua immagine. Nato nel 1921 in Germania, Beuys si afferma come artista agli inizi degli anni '60 e raggiunge presto una notorietà internazionale - legata anche alla sua figura, alle sue teorie e all'inconfondibile cappello - che raggiunge l'apice nel decennio successivo - con una retrospettiva tra l'altro al Guggenheim Museum di New York.

Metropolis

Supplemento settimanale diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità
Direttore responsabile Giuseppe Caldarella
Iscrizione al n. 420 del 20/08/1998 registro stampa del Tribunale di Roma
Direzione, Redazione, Amministrazione: 00187 Roma, via Due Macelli 23/13
Tel. 06/699961, fax 06/6783555
20123 Milano, via Torino 48

Per prendere contatto con

Metropolis telefonare al numero 02/8023221 o inviare fax al 02/80232242 presso la redazione milanese dell'Unità
e-mail: metropolis@unita.it
per la pubblicità su queste pagine:
P.L.M. Pubblicità Italiana
Multimedia S.r.l. - 02/748271

Stampa in fac simile
Se. Be. - Roma, via Carlo Pesenti 130
Satim S.p.A.
Paderno Dugnano (MI)
S. Statale dei Giovi 137
STS S.p.A. 95030
Catania - Strada 55, 35
Distribuzione: SODIP
20092 Cinesello B. (MI), via Bettola 18

ROMA

Debutta in Italia

la collezione Marzona

Rivive l'atmosfera artistica degli anni '60 e '70 alla Galleria comunale di arte moderna contemporanea di Roma che ospita sino al 17 settembre la mostra «E così via (And so on) - 99 artisti della collezione Marzona», curata da Ester Coen e Mario Codognato. Debutta così in Italia una delle più importanti raccolte europee di arte contemporanea, quella di Egidio Marzona, cultore delle principali tendenze artistiche della seconda metà del '900, da Fluxus all'Arte povera, dal Minimalismo al Concettuale. Oltre duecento le opere in mostra, firmate da autori come Bruce Nauman, Richard Long, Sol Lewitt, Lawrence Weiner, Dan Graham, Mario Merz, Giuseppe Penone e ancora Giovanni Anselmo, Daniel Buren, Eva Hesse, Hanne Darboven, Jannis Kounellis, Joseph Kosuth, Blinki Palermo e Giulio Paolini. Tedesco di origini friulane, formatosi nel clima trasgressivo dell'Accademia di Düsseldorf, gallerista e poi editore di libri sulle avanguardie storiche, in particolare sul Bauhaus, Marzona affianca al collezionismo la promozione di progetti specifici. Due i contesti in cui opera: Bielefeld, nella Germania del Nord, sede principale della collezione, e Villa di Verzegnis in Carnia, paese d'origine della famiglia, dove ha invitato dall'89 artisti di livello internazionale a realizzare interventi di grandi dimensioni all'aperto. Durante la mostra, sono previsti incontri con artisti e critici: la proiezione a circuito continuo di filmati sugli autori in mostra, sempre dell'Archivio Marzona, visite guidate e laboratori aperti al pubblico.

VARESE

Reliquie e reliquiari dei primi martiri

Un'occasione irripetibile per riconsiderare, nell'anno del Giubileo, il sacrificio dei primi testimoni della fede attraverso opere di notevole fattura e per lo più sconosciute, tutte inedite, che uniscono grandi effetti di intaglio del legno, sbalzo e cesello dei metalli, preziosità dei materiali. È la mostra "I martiri tra noi", aperta da domani al 3 settembre al Museo Parisi Valle di Maccagno (Varese). Curata da Oleg Zastrow, è una selezione di «sacre custodie di santità», cioè reliquie e reliquiari, provenienti da chiese disseminate nell'Alto Verbano lombardo. Ci sono il "Compianto" della chiesa di Maccagno (le due statue lignee quattrocentesche della Vergine e di San Giovanni Evangelista ai piedi del Crocifisso), reliquiari a busto, a cassetta, a ostensorio, a fusto, a documentare una produzione e una devozione che si è sviluppata nel territorio a partire dal Seicento. Notevoli, in particolare, i grandi reliquiari a busto in lamina di rame o d'argento sbalzato e cesellato.

ROMA

Il cammino dei vangeli tra codici e papiri

"Codice B. I vangeli dei popoli". Il cammino dei Vangeli nella storia, attraverso le traduzioni, l'interpretazione e il commento della parola di Cristo nei secoli, è presentato in mostra dal 22 giugno al 10 dicembre al Palazzo della Cancelleria, per la prima volta aperto al pubblico per una mostra. Curata da Giovanni Morello, Ambrogio Piazzoni e Francesco D'Aluio, presenta circa 130 opere tra cui alcuni tesori librari della Biblioteca Vaticana ed eccezionali testimonianze di altre importanti biblioteche

europee. Su tutti, il celebre Codice B della Vaticana, del IV secolo dopo Cristo, ma anche il Papiro Chester Beatty 1, della Chester Beatty Library di Dublino, fine del secolo III. Ampio spazio è dedicato anche al fenomeno antico dei manoscritti purpurei dei Vangeli, preziosi codici scritti in oro e argento su pergamena tinta di colore purpureo. Sono presentati, accanto al frammento vaticano del Codice N, straordinari cimeli, fra i quali il Codex Sinopensis, finemente miniato, della Biblioteca nazionale di Parigi, e un manoscritto mai esposto finora a un pubblico occidentale, il Codex Bezae Cantabrigiae, conservato in Albania, all'Archivio centrale di Stato di Tirana.

VERONA/VICENZA

I progetti e le opere di Carlo Scarpa

I progetti per gli allestimenti di mostre e musei e quelli per case e paesaggi, in parte non realizzati, saranno al centro di due mostre che il museo di Castelvecchio, a Verona, e Palazzo Barbaran da Porto, a Vicenza, dedicheranno a Carlo Scarpa, ritenuto il più grande architetto veneto del Novecento. La mostra, curata da Kurt W. Foster, Guido Beltrami e Paola Marini, è in programma dal 10 settembre al 10 dicembre. A Verona sono gli allestimenti curati da Scarpa tra il 1944 e il 1976, un percorso attraverso la storia dell'arte con dieci allestimenti temporanei e altrettanti musei. A Vicenza sarà illustrata l'attività tra il 1972 e il 1978 segnata da una intensa ricerca spaziale e da un profondo rapporto tra architettura e paesaggio. La mostra è promossa da Regione Veneto, enti locali di Verona e Vicenza, Museo di Castelvecchio, Centro internazionale di studi di architettura Andrea Palladio, in collaborazione col Centre Canadien d'Architecture. Alla mostra sono collegati numerosi itinerari in Veneto con alcuni luoghi chiave delle realizzazioni di Carlo Scarpa: il Museo di Castelvecchio e la Banca Popolare a Verona; il condominio Borgo e casa Gallo a Vicenza; la Gipsoteca canoviana a Poggione; la Tomba Brion a San Vito di Altivole; le Gallerie dell'Accademia, il Museo Correr, la Fondazione Querini Stampalae; il negozio Olivetti, tutti a Venezia.

MONTELUPO

La Festa della ceramica nel nome di Picasso

Montelupo rende omaggio a Pablo Picasso ceramista in occasione dell'ottava edizione della Festa della ceramica che, con eventi e rievocazioni storiche, si protrarrà fino al domani, con una mostra dedicata a un aspetto meno noto da parte del pubblico della produzione di Picasso. Al centro espositivo Excelsior di via Garibaldi sono in mostra fino al 19 novembre, ceramiche, incisioni e arazzi del maestro catalano. Si tratta di 154 fra incisioni, acquerelli, acquarelli e litografie, cinque arazzi e una sessantina di ceramiche realizzate in Provenza. Fra i pezzi di ceramica alcuni si rifanno al decoro faunistico, realizzati in parte dal 1947 nella piccola fabbrica francese di proprietà di Suzanne e Georges Raime. Per più di 20 anni, fino alla morte, Picasso non ha mai smesso di sperimentare questo mezzo espressivo. La mostra è visitabile nelle giornate di oggi e domani dalle 10 alle 24. Dal 27 giugno al primo ottobre con orario 10-3 e 15-19 (sarà chiusa il lunedì e a Ferragosto). Dal 3 ottobre al 19 novembre orario 9-13 e 15-18 (sempre con chiusura il lunedì e il primo novembre).

BOLOGNA



Le luci di Greenaway sui muri di piazza Maggiore

«Scrivere sull'architettura»: è l'idea base di Bologna Towers 2000, installazione di suoni, luci e storia che il regista britannico Peter Greenaway ha immaginato con il supporto di The British Council. Da questa sera al primo luglio, dalle ore venti e trenta a mezzanotte, le facciate dei palazzi attorno a piazza Maggiore diventeranno altrettanti schermi per la proiezione di testi manoscritti e a stampa, in italiano e in inglese, in continuo movimento e tutti legati a date ed eventi significativi della storia di Bologna. Alla ricostruzione storica si accompagnerà l'immaginazione: le torri, simbolo della "bolognesità", faranno da base a una curiosa "lista letteraria" degli episodi salienti della storia cittadina. Una colonna sonora originale integrerà musica, voci, dialoghi e effetti sonori. Un sistema di luci in movimento amplificherà il tutto e valorizzerà le caratteristiche architettoniche di Palazzo d'Accursio, della basilica di S. Antonio, di Palazzo dei Notai, di Palazzo Re Enzo.

PISTOIA

L'agnello mistico di Savelli nel Battistero

È aperta sino al 31 luglio la mostra dello scultore pistoiese Enrico Savelli, allestita all'interno del Battistero, recentemente restaurato. L'elemento centrale della mostra, promossa dalla diocesi di Pistoia, è un'installazione alta cinque metri «L'agnello mistico», che si alza dalla stupenda vasca battesimale di Lanfranco da Como. Il percorso è punteggiato da 12 opere in marmo, bronzo, legno.

MILANO

Settecento in gara per il Premio Linus

Martedì prossimo alle ore 18 all'Anteo Spazio Cinema di via Milazzo 9 verrà proclamato il vincitore del Premio Linus, giunto alla seconda edizione. Saranno presenti Oreste del Buono, Piero Gelli e Laura Lepetit. Per aggiudicarsi il premio (riservato a un romanzo italiano inedito) sono stati esaminati oltre 700 dattiloscritti di autori fino ai 35 anni di età. L'ingresso è libero.

COMACCHIO

Riecco Santa Monica di Giacomo Parolini

A Comacchio si è aperta una mostra dedicata alle opere d'arte di epoca tardo-gotica, medievale e rinascimentale conservate nelle chiese locali. Nella mostra, ospitata nel palazzo vescovile da poco restaurato, si potrà ammirare per la prima volta dopo il ritrovamento una tela di Giacomo Parolini (raffigurante santa Monica e altri santi) di cui si era perduta ogni traccia dal secolo scorso.

FRIULI

Vino, turismo

città e campagna

Per un fine settimana, fino a domenica, a Villa Manin, la splendida e monumentale dimora dell'ultimo doge, si celebreranno i vini, la gastronomia tutta e i paesaggi del Friuli, con una business convention, che vedrà raccolti compratori da tutto il mondo, mostre (sul Tocaie e sul Picolit, "oro del Friuli"), incontri e degustazioni. In particolare domani, dalle 10,30 alle 19, sarà celebrata la giornata dei «Vini divini», un'eccezionale vetrina degustativa. L'iniziativa è del Movimento Turismo del Vino Friuli-Venezia Giulia, presieduto da Elda Felluga, con l'Ersa, con l'Azienda regionale per la promozione turistica, con la Pro Loco Villa Manin.

CERVIA

Ballare

da campioni

I più bravi ballerini del mondo approderanno a Cervia da oggi al 2 luglio. Si parte oggi con il «Campionato d'Europa professionisti danze standard» in cui grandi nomi di fama internazionale si esibiranno a suon di valzer al Palazzetto dello Sport. A partire dal domani e fino al 2 luglio poi, sempre al Palazzetto dello Sport, in occasione del Festival Internazionale della danza «Feinda», sarà di scena una «Festa» di colori e musica all'insegna di cha cha cha, tango, rumba, balli latino-americani... Circa 1500 ballerini, provenienti da ben 30 nazioni, fra cui Spagna, Stati Uniti, Belgio, Olanda, Svezia, Danimarca, Russia, Ucraina, Canada e Bulgaria, scenderanno in pista e si esibiranno a suon di volleggie e giravolte.

TRENTO

Funghi

da museo

Il Museo Tridentino di Scienze Naturali ha ricevuto in dono una preziosa collezione micologica da Iolanda Platter, pronipote dell'abate Giacomo Bresadola, illustre micologo trentino, appositamente giunta da Vienna per l'occasione. La signora Platter ha donato anche alcuni microscopi da tavolo e da campagna utilizzati dall'abate per i suoi studi. L'erbario è frutto delle ricerche che il Bresadola operò negli ultimi anni di vita, a testimonianza dell'instancabile opera scientifica del grande micologo. La donazione sarà conservata nella Sezione Crittogamica dell'Erbario di Trento, che negli ultimi anni è stata oggetto di approfondite ricerche quali la schedatura informatizzata dei 5.000 campioni di funghi dell'erbario Bresadola ad opera del gruppo Micologico, conclusasi nel 1999; la revisione parziale dell'erbario Bresadola ad opera di micologi italiani e stranieri; la revisione dei licheni inediti di Giacomo Bresadola che ha portato a interessanti risultati scientifici in corso di pubblicazione; la scoperta di nuove specie di muschi del genere Orthotrichum. Per valorizzare quest'ultima collezione è stata avviata una collaborazione con gli specialisti dell'Università di Madrid per la catalogazione informatizzata, che sarà avviata a luglio.

DOLOMITI

Alberto

un re in montagna

Per ricordare la passione per la montagna in particolare per le Dolomiti del re del Belgio Alberto I, l'Azienda di Promozione turistica Madonna di Campiglio, Pinzolo, Val Rendena, ha organizzato una mostra che verrà aperta al pubblico oggi a Caderzone, nel Palazzo Bertelli. Dal 21 luglio la mostra verrà trasferita nella Sala espositiva di Molven. Infine dal 12 agosto al 10 settembre sarà presentata nella Sala espositiva di Vigo di Fassa. Dall'inizio del secolo, per trentennio, re Alberto salì le più belle cime del Brenta, insieme con i più valenti alpinisti dell'epoca, da Paolo Bonacossa a Hans Steger. La mostra si avvalsa della consulenza di Anna Stenico.

